

La formazione pliocenica emerge ove l'erosione fluviale ha asportato i depositi morenici e nei dintorni di Grignasco assume la forma di colline (località Carola, Bertolotto, Negri, Marietta e Sagliasco) che confinano a nord con i porfidi del gruppo del Monte Lovagone e si spingono a sud, nella bassa Valle, sempre contornando la formazione porfirica, fino all'altezza di frazione Baraggiotta di Prato Sesia.

3.4 Aspetti pedologici

La caratterizzazione pedologica delle diverse stazioni per conoscerne lo stato evolutivo e le potenzialità, riveste una notevole importanza operativa come supporto alle scelte del selvicoltore, sia in sede di definizione degli obiettivi gestionali conseguibili, sia dei tipi di intervento.

Per la stesura della relazione pedologica si è proceduto secondo il seguente schema:

- 1) Reperimento ed esame della bibliografia esistente.
Sono state esaminate sostanzialmente pubblicazioni e cartografie di tipo geopedologico, oltre ai dati climatici, poichè non si è avuta notizia di rilevamenti di campagna già effettuati in zona, se si eccettuano le indicazioni generali della Carta delle capacità d'uso dei suoli e delle loro limitazioni (IPLA, Regione Piemonte, 1982).
- 2) Individuazione di unità geomorfologiche in cui effettuare i rilevamenti di campagna.
Ci si è basati soprattutto sui diversi substrati geologici presenti nell'area.
- 3) Apertura e descrizione di 12 profili pedologici, con campionamento di ogni orizzonte descritto.
- 4) Ricognizioni di controllo.
Effettuando i rilievi inventariali per la stesura del particellare del Piano di assestamento sono state annotate le situazioni differenziate rispetto ai profili tipo già descritti.
- 5) Apertura e descrizione di ulteriori profili pedologici, per un totale di 16 rilievi; analisi di laboratorio dei campioni raccolti, i cui risultati più significativi sono riportati in calce al paragrafo.
Al termine del rilievo di inventario forestale si è verificata la corrispondenza dello studio pedologico effettuato con le principali situazioni riscontrate in campagna, procedendo ove necessario a controlli speditivi per meglio caratterizzare i suoli a livello di descrizione particellare.
- 6) Stesura della relazione tecnica e classificazione dei profili secondo il sistema americano, "Keys to Soil Taxonomy" (Soil Survey Staff, USDA 1987).